

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1520

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SERRACCHIANI, GRIBAUDO, CARLA CANTONE, LACARRA, LEPRI,  
MURA, VISCOMI, ZAN**

Disposizioni per la predisposizione della Strategia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro

*Presentata il 21 gennaio 2019*

ONOREVOLI COLLEGHI! — A oltre dieci anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, questi temi rappresentano valori alti e inestimabili che devono diventare patrimonio della coscienza collettiva ai quali devono contribuire fattivamente tutte le componenti economiche, sociali, amministrative e culturali del Paese.

Nonostante il significativo ridimensionamento del numero degli incidenti mortali e degli infortuni negli ultimi anni, i dati indicano che il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro è ancora ben lungi dall'essere risolto. Ancora troppe vite vengono strappate e ancora troppe patologie sono conseguenza delle condizioni di lavoro, con altissimi costi umani e sociali.

Secondo i dati dell'INAIL, tra gennaio e ottobre dell'anno appena trascorso sono state presentate all'Istituto 534.605 denunce di infortunio sul lavoro, con un più 0,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017, 945 delle quali con esito mortale, pari a un più 9,4 per cento, mentre le patologie di origine professionale denunciate sono state 49.760, registrando un più 1,9 per cento.

Per un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e quindi per una diminuzione significativa degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie di origine professionale, l'Unione europea si è dotata nel tempo di uno strumento programmatico a cadenza pluriennale quale la Strategia per la salute e sicurezza sul lavoro, nel quale sono indicati i punti di priorità sui quali concentrare l'impegno, in modo si-

nergico e partecipato, da parte degli attori della prevenzione rappresentati dalle istituzioni e dalle parti sociali.

Nel quadro delineato dalla Strategia europea ogni Paese, indicando le sue priorità, gli interventi da compiere e i soggetti che sono chiamati a realizzarli (a livello territoriale e nei luoghi di lavoro), ha adottato la propria Strategia nazionale. L'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Unione europea a non avere ancora una propria Strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro ed è l'unico che non ha mai avuto un piano in materia.

Per il nostro Paese dotarsi finalmente di una tale Strategia significherebbe definire, in un arco di tempo ampio, le politiche di prevenzione da attuare, le risorse da impiegare, le sinergie da creare, gli obiettivi da raggiungere e i sistemi di valutazione dei risultati da impiegare, potendo tracciare, nel perimetro temporale della Strategia, piani e programmi annuali di intervento mirati.

Obiettivo della presente proposta di legge è proprio quello di colmare questa inadem-

pienza del nostro Paese, prevedendo che gli appositi organismi previsti dal citato decreto legislativo n. 81 del 2008, ovvero il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, provvedano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, a elaborare la Strategia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Al fine di garantire la concreta efficacia e l'ampia divulgazione degli obiettivi della Strategia nazionale, si prevede altresì, da una parte, che siano messe a disposizione adeguate risorse finanziarie e, da un'altra, che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali presenti ogni anno una relazione alle Camere sui risultati conseguiti con la medesima Strategia.

Stante la rilevanza delle finalità della presente proposta di legge, ci si augura che possa raccogliere la più ampia condivisione e approdare celermente alla sua approvazione definitiva.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## Art. 1.

1. Il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, d'intesa con la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, elabora la Strategia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Ai fini della realizzazione e della divulgazione degli obiettivi della Strategia sono stanziati 5 milioni di euro per l'anno 2019, 10 milioni di euro per l'anno 2020 e 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

2. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali trasmette annualmente alle Camere una relazione sullo stato di attuazione della Strategia di cui al comma 1.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2019, a 10 milioni di euro per l'anno 2020 e a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 256, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.



\*18PDL0044200\*